

Giuseppe Giacosa nasce a Colletterto Parella (Torino) il 21 ottobre 1847 e sin dalla giovane età è viva in lui la passione per il teatro. Gli esiti sulle autentiche vocazioni di Giuseppe appaiono inesorabili poiché il 16 ottobre 1872, al Teatro Carignano di Torino, la compagnia Bellotti-Boni inscena il suo "proverbio" *A chi che lozza avere non gli fidar farina*, cui segue *Non dir quattro se non l'hai nel sacco* e, nello stesso anno, sul foglio letterario «La nuova antologia», è pubblicato il testo de *Una partita a scacchi*.

L'attività produttiva di Giuseppe prosegue intensamente e, oltre che a Torino, le sue opere debuttano nelle principali città italiane. Tra i titoli prodotti riscuotono ampia notorietà quelli di ambientazione medioevale: *Una partita a scacchi*, *Il trionfo d'amore*, *Il fratello d'armi*, *Il conte rosso*.

Tra il 1883 e il 1886 è membro della Commissione ministeriale permanente d'arte musicale e drammatica. Nel 1884 collabora allo studio e alla progettazione del Borgo medioevale di Torino.

Nel 1885 è incaricato dell'insegnamento di Storia e letteratura applicata alle arti presso l'Accademia di Belle Arti di Torino.

Nel 1886 pubblica *Novelle e paesi valdostani*. Proseguono i debutti di nuove opere teatrali quali *La zampa del gatto*, *La sirena*, *Rosa a discrezione*, *La turca rivoltata*, *Triti amari*. Nel 1891, porta a compimento il dramma storico in cinque atti *La dame de Chantant*, destinato alla più applaudita attrice d'Europa: Sarah Bernhardt. Non può tuttavia scontentare l'amica Duse e per lei appronta la versione italiana del dramma che andrà in scena al Teatro Carignano, il 14 ottobre. Ma l'Fin non è presente: è già in America ove il 2 dicembre *La dame* debutterà allo Standard Theatre di New York.

Nei due mesi del viaggio americano Giacosa ebbe opportunità di visitare luoghi e conoscere costumi che non mancherà di descrivere dapprima in articoli e poi nel volume *Impressioni d'America* (1898).

Giacosa, che ha già precedentemente collaborato alla revisione del libretto di *Manon Lescaut* per Giacomo Puccini, inizia con Luigi Illica nel maggio 1893 la gestazione del libretto di *Bohème*, ultimato nel dicembre 1895. Il 26 febbraio 1894, al Teatro Nuovo di Verona, va per la prima volta in scena la commedia *Diritti dell'anima*, con la compagnia Zacconi-Pilotto-Sciarra. Nel dicembre 1897 è pubblicato il volume *Castelli valdostani e canavesani*.

Sempre in sodalizio con Illica, avvia ai primi del 1896 la stesura del libretto di *Tosca*. L'opera andrà in scena il 14 gennaio 1900.

Il 31 gennaio 1900 è rappresentata per la prima volta al Teatro Manzoni di Milano il secondo grande capolavoro di Giacosa, la commedia *Come le foglie*, inscenata dalla compagnia Tira di Lorenzo-Flavio.

A fine 1900 Giacosa assume la direzione de «La lettura» rivista culturale mensile de «Il corriere della sera». Il terzo libretto per Puccini, scritto in collaborazione con Illica, fu quello di *Madama Butterfly*. Il 25 novembre 1904 debutta al Teatro Alfieri di Torino l'ultima opera drammatica di Giacosa: la commedia in tre atti *Il più forte*, inscenata dalla compagnia Gramatica-Talli-Calabresi.

Il 2 settembre 1906, dopo mesi di dolorosa infermità, muore per arresto cardiaco nella casa natale di Colletterto Parella.

